

ACC

10000/143/948

10000/143/948

PRISON REPORTS, PIEMONTE
JULY - NOV. 1945

6140 - SATET

11B
PROCURA GENERALE DEL REGNO

presso la

CORTE D'APPELLO di TORINO

Nº 298

Torino, li 6/II/1945

Risposta alla Circolare nº 3076/1684 della Ministeriale 14-8-1945
nº 141669/25=9

O g g e t t o : STABILIMENTI PENITENZIARI = DISCIPLINA =

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione
e di Pena.

R O M A

P.C. AL GOVERNO MILITARE ALLEATO.

T O R I N O

In relazione alla Ministeriale sopracitata relativa a quanto in oggetto abbiamo l'onore di riferire a cotesto Ministero quanto segue:

1. In generale la situazione negli Stabilimenti Carcerari dei Distretti può considerarsi, al momento, soddisfacente e tale da consentire di affermare che tutti i servizi procedono con regolarità senza dar luogo a rimarchevoli inconvenienti; i casi di evasione sono stati limitati non vi furono invasioni, tumulti e violenze, eccettuato il caso di Fossano di cui si dirà in seguito con ammutinamenti.

La stabilizzazione però di tale normalità non si può assicurare per l'avvenire se non si adatteranno d'urgenza le provvidenze che sono specificate nel presente rapporto.

Anche i carceri giudiziari sussidiari imposti dalla necessità di sfollamento degli Stabilimenti ordinari che son venuti a trovarsi con popolazione molto superiore alla loro capienza con grave pregiudizio all'igiene, il servizio di custodia, questo affidato dalla massima parte al personale aventizio per deficienza di personale di

R C M A

P.C. AL GOVERNO MILITARE ALLIATO.

T E R M I N O

In relazione alla Ministeriale sopracitata relativa a quanto in oggetto abbiamo l'onore di riferire a cotesto Ministero quanto segue:

1. In generale la situazione negli Stabilimenti Carcerari dei Di-
stretti può considerarsi, al momento, soddisfacente e tale da con-
sentire di affermare che tutti i servizi procedono con regolarità
senza dar luogo a rimarchevoli inconvenienti; i casi di evasione
sono stati limitati non vi furono invasioni, tumulti e violenze,
eccettuato il caso di Fossano di cui si dirà in seguito con ammu-
tinamenti.

La stabilizzazione però di tale normalità non si può assicurare
per l'avvenire se non si adotteranno d'urgenza le provvidenze che
sono specificate nel presente rapporto.

Anche i carceri giudiziari sussidiari imposti dalla necessità
di sfollamento degli Stabilimenti ordinari che son venuti a trovarsi
con popolazione molto superiore alla loro capienza con grave pregiu-
dizio all'igiene, il servizio di custodia, questo affidato dalla mas-
sima parte a personale avventizio per deficienze di personale di
custodia, dopo taluni inconvenienti iniziali, non ha dato luogo a sen-
sibili rilievi: del resto tali stabilimenti di fortuna, per lo più
sprovvisti in gran parte delle prescritte garanzie di sicurezza,
sono destinati ad esaurire la loro funzione, non appena potrà essere
eliminato l'accesso di popolazione degli stabilimenti ordinari.

L'organizzazione tecnica dei vari servizi interni di tutti gli sta-
bilimenti procede con regolarità abbastanza soddisfacente pur non
raggiungendo la perfezione difettando in gran parte di personale di
carriera e di graduati e in generale, in modo assai sensibile, di ef-
fetti di casermaggio di cui ora, più che mai, essendo iniziata la
stagione invernale, si sente l'urgente necessità.

Si può affermare che tutti i rappresentanti mandamentali delle im-
prese Appaltatrici dei servizi di fornitura non vogliono più saperne
di continuare nella somministrazione del vitto atteso l'enorme costo
dei generi vittuari in rapporto alla esiguità delle corrispondenti
da parte delle Imprese le quali per la tenuità della diaria non pos-

sono aderire alle maggiori pretese di detti rappresentanti.
In particolare: Casa di Reclusione e carceri Giudiziarie di Alessandria.

Il fatto dell'elevazione da parte del C.N.L. di Alessandria del Comandante DATOLA Giuseppe a Direttore Reggente dei due Stabilimenti e del sottocapo-guardia di seconda classe Pausilli a Comandante, per meriti partigiani, ritenuto illegittimo, aveva creato uno stato di agitazione nel personale di custodia e nella popolazione detenuta che, se non fossero intervenuti tempestivi provvedimenti di questo Generale Ufficio, avrebbe avuto gravi conseguenze nel servizio. Il DATOLA, sprovvisto di qualsiasi titolo di studio e di esperienza direttiva, venne tollerato, come è stato suggerito con la ministeriale riservata 2-8-1945 n° 75570/I-21-B. fino a che questa Procura Generale non ebbe sentore di ripetuti reclami e proteste anche qui pervenute, in cui si accennava pure a possibili ammutinamenti da parte della popolazione detenuta.

Si limita senz'altro, le funzioni direttive del Datola alle carceri Giudiziarie trasferendo da Fossano alla Casa di Reclusione di Alessandria il Direttore PAPA ROSARIO. Questi, successivamente trasferito da cotesto Ministero a Brindisi, veniva sostituito, in seguito anche a proposta del Procuratore del Regno di Alessandria che ebbe ad eseguire un'inchiesta nello Stabilimento, dal Direttore TAMBURINI Gr. Marino, comandante in missione agli Stabilimenti carcerari di Alessandria con espresso incarico di normalizzare al più presto i servizi.

Dopo un mese il Tamburini ha fatto prevenire la relazione che allego nella quale, tra l'altro ritiene opportuno il trasferimento da Alessandria del Pausilli il quale, per la sua pretesa di voler la convalida della sua irregolare promozione che nonostante tutti i richiami; ostenta ed esercita, è di ostacolo ad una sollecita e completa regolare normalizzazione dei servizi e al ritorno in servizio del personale che denunciato, dalla Commissione interna (componenti il Datola ed il Pausilli), venivano successivamente assolti dalla Commissione Provinciale dell'Epurazione.

CASA PER MINORATI FISICI E PSICHICI DI SALUZZO
ora SANATORIO A CARCERI GIUDIZIARIE

Indagini praticate, su richiesta di questo Generale Ufficio, dal Procuratore del Regno di Cuneo hanno confermato che la irregolarità di una certa gravità venivano tollerate negli stabilimenti carcerari di Saluzzo ai punti che i detenuti potevano uscire ed entrare

Procure Generale non ebbe sentore di questo. Anche qui pervenute, in cui si accennava pure a possibili ammutinamenti da parte della popolazione detenuta.

Si limita senz'altro, le funzioni direttive del Datola alle carceri Giudiziarie trasferendo da Fossano alla Casa di Reclusione di Alessandria il Direttore P.M. Rosario = Questi, successivamente trasferito da cotesto Ministero a Brindisi, veniva sostituito, in seguito anche a proposta del Procuratore del Regno di Alessandria che ebbe ad eseguire un'inchiesta nello Stabilimento, dal Direttore TAMBURINI dr. Marino, comandato in missione agli Stabilimenti carcerari di Alessandria con espresso incarico di normalizzare al più presto i servizi.

Dopo un mese il Tamburini ha fatto prevenire la relazione che allego nella quale, tra l'altro ritiene opportuno il trasferimento da Alessandria del Pausilli il quale, per la sua pretesa di voler la convalida della sua irregolare promozione che nonostante tutti i richiami; ostenta ed esercita, è di ostacolo ad una sollecita e completa regolare normalizzazione dei servizi e al ritorno in servizio del personale che denunciato, dalla Commissione interna (componenti il Datola ed il Pausilli), venivano successivamente assolti dalla Commissione Provinciale dell'Epurazione.

CASA PER MINORATI FISICI E PSICHICI DI SALUZZO ora SANATORIO CARCERI GIUDIZIARIE

Indagini praticate, su richiesta di questo Generale Ufficio, dal Procuratore del Regno di Cuneo hanno confermato che la irregolarità di una certa gravità venivano tollerate negli stabilimenti carcerari di Saluzzo al punto che i detenuti potevano uscire ed entrare negli stabilimenti stessi e portarsi magari all'osteria ecc. per intuitivo scandalo ed inconvenienti culminanti con l'evasione del detenuto DAL CANTONE Antonio.

Senza altro questo Generale Ufficio inviò immissione a Saluzzo il Direttore MACCARIELLO dr. Giuseppe limitando le funzioni del Direttore effettivo dr. MUSTACCHIO Adesso quelle di Sanitario, prece dette ad alcuni trasferimenti di agenti, al licenziamento del Capoguardia richiamato BORGIA GIOACCHINO.

Come risulta dalla relazione, pure allegata col nulla osta del Governo Militare Allicato all'adozione dei provvedimenti ivi richiesti appare: che il MACCARIELLO attenda al suo compito con sagacia ed energia e che buoni risultati abbia già ottenuto. Un tentativo di ammutinamento da parte dei reclusi con lo sciopero della fame con protesta per gli energici ed opportuni provvedimenti adottati dal Maccariello abortì sul nascere, ed ora regna la calma e la tranquillità tra la popolazione tenuta.

- 3 -

CASA DI RECLUSIONE DI FOSSANO

Dopo la manifestazione di tumulto col tragico episodio del 3 Giugno che culminò con l'uccisione del Vice Brigadiere GABRIELLA Guerrino, la situazione si è normalizzata. I provvedimenti sono stati limitati al trasferimento di alcuni agenti.

Nelle carceri giudiziarie di Torino come in tutti gli altri Stabilimenti carcerari = Centro = Casa di Rieducazione, la situazione non è preoccupante in fatto di disciplina e di funzionamento non essendosi verificata dal giorno della liberazione, né sommosse, né casi di indisciplina collettiva da parte della popolazione detenuta. I lievi pronunciamenti del Personale di custodia sono stati, con ripetuti richiami al senso del dovere e di fedeltà, stroncati. A stabilire la tranquillità del detto personale ha giovato assai il tanto atteso provvedimento della Militarizzazione del Corpo che soddisfa una antica aspirazione di classe.

RIASSUMENDO E CONCLUDENDO

Allo stato attuale la situazione negli stabilimenti di Prevenzione e di Pena in questo Distretto può dirsi normale, ma i sottoscritti ripetono che non possono garantire che tale si manterrà anche in avvenire se non si provvederà d'urgenza, oltre a quanto chiesto nelle allegate due relazioni. =

- 10) = All'invio di materiale di casermaggio per tutti gli Stabilimenti ed in modo particolare per le carceri di ALBA = CASALE MONFERRATO = TORINO = SUSA e VERBENA.
- 20) = all'invio di effetti di vestiario per agenti e detenuti per tutti gli stabilimenti ed in particolare per la Casa Penale di Saluzzo = per le carceri Giudiziarie di Torino ove non tutti gli agenti prestano servizio in divisa, perché approvisti e per le carceri e Casa di Rieducazione di Verbania.
- 30) Alla destinazione del Direttore alla Casa di Rieducazione di Alessandria e alle carceri Giudiziarie di Torino, alla sostituzione del Direttore della Casa Penale di Saluzzo, nonché alla destinazione di un altro al Trapani, argomento della proposta

disciplina collettiva da parte della popolazione. I detenuti si nunciano del Personale di custodia sono stati, con ripetuti si- chiami al senso del dovere e di fedeltà, stroncati. A stabilire la tranquillità del detto personale ha giovato assai il tanto atteso provvedimento della Militarizzazione del Corpo che soddisfa una an- tica aspirazione di classe.

RIASSUMENDO E CONCLUDENDO

Allo stato attuale la situazione negli stabilimenti di Prevenzione e di Pena in questo Distretto può dirsi normale, ma i sottoscritti ripetono che non possono garantire che tale si manterrà anche in av- venire se non si provvederà d'urgenza, oltre a quanto chiesto nelle allegate due relazioni. =

1°) = All'invio di materiale di casermaggio per tutti gli Stabilimen- ti ed in modo particolare per le carceri di ALBA-CASALE MONFERRATO -TURINO-SUSA e VERBANO.

2°) = all'invio di effetti di vestiario per agenti e detenuti per tutti gli stabilimenti ed in particolare per la Casa Penale di Saluz- zo = per le carceri Giudiziarie di Torino ove non tutti gli agenti prestano servizio in divisa, perché sprovvisti e per le carceri e Casa di Rieducazione di Verbania =

3°) Alla destinazione dell'Ispettore alla Casa di Rieducazione di Alessandria e alle carceri Giudiziarie di Torino, alla sostituzione del Direttore della Casa Penale di Saluzzo, nonché alla destinazione di un altro ragioniere oltre al Trapani, argomento della proposta 26/0/1925 n° 478, di un congruo numero di agenti e di graduati da adibirsi specialmente alle carceri sussidiarie in sostituzione degli agenti di polizia che mai tollerano la Direzione da parte di graduati appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, opportunamente proposti a tale servizio dai competenti Procuratori del Regno.

4°) = Procedere alle promozioni, con riserva di anzianità, nel Corpo degli agenti di custodia sospese da anni per eliminare il malconten- to serpeggiante tra detto personale, delegando all'Uopo questo Bene- ra e Ufficio.

5°) = La designazione di Stabilimenti per uomini infermi; minorati, per donne e Riframatorio Giudiziario per minorenni di cui questo Distretto lamenta la mancanza, con autorizzazione a questo Generale Ufficio ad assegnare e sfoltirvi inquisiti e condannati appartenenti alle dette categorie.

Le istruttorie penali proseguono con relativa speditezza, sono

- 4 -

stati incaricati i P.M. presso le Corti Straordinarie di Assise di procedere con la maggiore rapidità, compatibilmente alle inderogabili necessità agli accertamenti. Le istruttorie per reati politici stanno per essere ultimate. I detenuti politici hanno lo stesso trattamento dei detenuti comuni con osservanza delle norme regolamentari.

Prima di finire ci corre l'obbligo di segnalare, a cotesto Ministero l'opera tempestivamente energica e fattiva di questo Avvocato Generale Dottor Alessandro CASSINIA, espressamente delegato al servizio, che ha svolto e sta svolgendo, ai fini della normalizzazione del complesso e delicato ramo, del Segretariato di Sezione Flaminio CUGNASCO, unico Funzionario adetto al servizio stesso, il quale coadiuvato fin'ora da un solo dattilografo, agente Enrico GRACIANI anche questi di eccezionale attività, ha saputo, sotto la Direzione del prefetto Avvocato Generale, e sacrificando tutte le ore libere dal servizio e gran parte della notte e tutti i giorni festivi, attendere tra le altre normali funzioni a lui demandate, alle nuove straordinarie e delicatissime attribuzioni res complicate dalle circostanze in cui si trova attualmente questa regione. Segnaliamo inoltre la congedo ed encomiabile attività di tutti i Direttori degli Stabilimenti compresi i Procuratori del Regno e Pretori Direttori di carceri Giudiziarie a crediamo doveroso proporre per una gratifica, i prefati Direttori Maccariello Giuseppe e Tamburrini Mairno, congrua alle numerose ore di lavoro straordinario che sono costretti a sacrificare.

IL PRIMO PRESIDENTE

IL PROCURATORE GENERALE DEL
REGNO

1. $\frac{1}{2}$

Abstract

1. In general the situation in the prisons of the Dis.riot is good and all services proceed regularly; cases of evasion have been limited and the sale as to violence and tumults, except for the case of Fousario, which I shall mention under mutiny.

The continuance of this normality will become more difficult in the future, if the provisions hereby mentioned will not be taken urgently.

Even the subsidiary prisons, because of necessity, are over-crowded, and the guards, because of deficiency of regular personnel, have given place to some inconvenience in the beginning but now seem to be correct. As for these prisons, as soon as regular prisons will be available, they shall not be needed. Because of high prices the impress apparatuses do not want to continue the administration of good. Particularly the Casa di Reclusioni and Carceri Giudiziarie of Alessandria. The appointment by the C.I.M. of Alessandria as Director of these two establishments, and of Maria Giuseppe and of the sub-guard chief, FABIANI to the rank of commandant because of particular merits, retained illegitimate, has greatly agitated the personnel, but this state of affairs has been arranged and FABIANI, who had no diplomas of any kind was given the direction of the Carceri Giudiziarie. Marino TAMBURINI was appointed of the Casa di Reclusioni and sends the following report. The request of transfer of Fauselli who still thinks he has rights of some kind to exercise his authority as commander and the return of the personnel that was discharged by this same and FABIANI.

**Sanatorio per Minorati Fisici e Psichici di
SALUGO and Carceri Circonvalla**

On request from this Command, investigation have been made on irregularities performed at these cerceri. Inmates were permitted to go to the nearby coteria and because of this irregular conduct a prisoner ELIO GANTON escaped. The Director L. VU THACHIN was directed to sanitization, and many agents were transferred and the Chief guard was discharged. Accourtiello, director of the Cerceri is quite able and has timely int ventioin in a missing 3090

But not seem to be correct. As for these prisons, as soon as regular prisons will be available, they shall not be needed. Because of high prices the Imperial Government do not want to continue the maintenance of good. Particularly the Casa di Reclusioni and Carceri Giudiziali of Alessandria. The appointment by the C. M. of Alessandria as director of these two establishments, and of M. L. Giuseppi and of the sub-guard chief, P. L. to the rank of commandant because of partisan merits, retained illegitimate, has greatly agitated the personnel, but this state of affairs has been arranged and M. L. Giuseppi, who had no diplomas of any kind was given the direction of the Carceri Giudiziali. Marino TARDUCCI was appointed of the Casa di Reclusioni and sends the following report. The request of transfer of P. L. who still thinks he has rights of some kind to exercise his authority as commander and the return of the personnel that was discharged by this same and others.

Ministero per Minoretti Pisci e Piscicci di Sant'Elia e C'arri Giustiziaru

On request from this Command, investigation have been made on irregularities performed at these carceral. inmates were permitted to go to the nearby exterior area because of this irregular conduct a prisoner MAN JAMESON escaped. The Director ... JAMESON was admitted to sanitation, and many agents were transferred and the Chief guard was discharged. Macario, director of ... Carri is quite able and has timely intervention in a nutting ... and calm new signs in the prisons.

Cana di Reclusione di Nossano

After the mutiny in June, and the killing of Major Brigadier GABRIEL the situation has become so bad. Four regiments after the soldiers have been transferred.

To the General Assembly of the People's Republic of China

continue the good reports from the prisons you will have to furnish these prisons with the below listed articles.

- 1) Barrack material for all establishments, particularly for the prisons of ABU-DESSA -CASSINA, FOR CARAC-GENING-PUNA- and Verbania
- 2, Clothes for agents and prisoners, and particularly for the Casa Penale Saluzzo, for the Carceri Giudiziali of Torino where many agents have not any regular uniforms, and for the Casa Penale

of Verbania.

- 3) A number of agents to substitute the police agents now in service, because the latter badly tolerate the authority of prison guards.
- 4) Proceed to the promotion of prison guards, suspended for years. This will over the generak bad humour in the personnel.
- 5) The designation of establishments for sick men and women and reformatories, which are now deficient, with authorisation to this Office for the distribution of prisoners of the various categories. Politicak, prisoners have the same treatment as ordinary prisoners. We recommend for bestowal the Maccariello G. Tamburini Mario, because of excellent service.

0962

10A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Sub Commission
APO 194

AC/14202/11/PS

22 Oct. 1945

SUBJECT : Detention - Italian Military Personnel

TO : Land Forces Sub Com. AC. (EMIA) Rome

8A

1. Reference your communication A/027 dated 30 Sept. 1945 in which attention is called to provisions of AFHQ letter & EMIA Administrative Instructions regarding detention of Italian Military personnel in civilian prisons.

2. Attention is invited to our letter to Procura Generale Militare del Regno, Rome and Procura Generale Militare of Militare Tribunale, Torino, with copy to you. (Ref. AC/14043/PS dated 5 October 1945).

3. Attached herewith is copy of communication from RPSO, Piemonte Region reporting complete compliance with provisions of AFHQ & EMIA instructions referred to above.

For your information .

JOHN W. CHAFFIN
Colonel, JAGD
Director

RMT/pl

3896

9A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

AC/14043/PS

5 October, 1945

SUBJECT : Italian Military Prisoners
Piemonte Region

TO : Procura Generale Militare del Regno - Rome -
Procura Generale Militare of Tribunale Tribu-
nale, Turin.-

1. Several communications have been received by this
Sub-Commission referring to

- a) the absence of a military Prison in Turin,
- b) the refusal of ASG Public Safety Officers
in Turin to accept Italian Military Prisoners
in civilian jails
- c) the present practice of either refusing to
arrest Italian military personnel caught in
an act of crime, or releasing them following
their arrest because of a lack of custodial
space. The following is submitted for your
information.

2. Information from the Regional Public Safety Officer,
Piemonte Region, is to the effect that there is, in fact, a
military prison in Turin. It is located in the Via Ormea, was
repaired by communal authorities recently for use as an extens-
ion to the main civil prison and has been vacated and handed
over to the Tribunale Militare of Torino and the Gruppo Gre-
mona. There are accommodations for approximately 100 prisoners.

3. Under the provisions of AFHQ letter AG.091.711/169
GCT-0 paragraph 14(B) dated 16 Nov. 44, and MILA Administrative
Instructions n° 18 paragraph 14(B) dated 1st Dec. 44., Italy.

Copy to
14043
14202

- 2 -

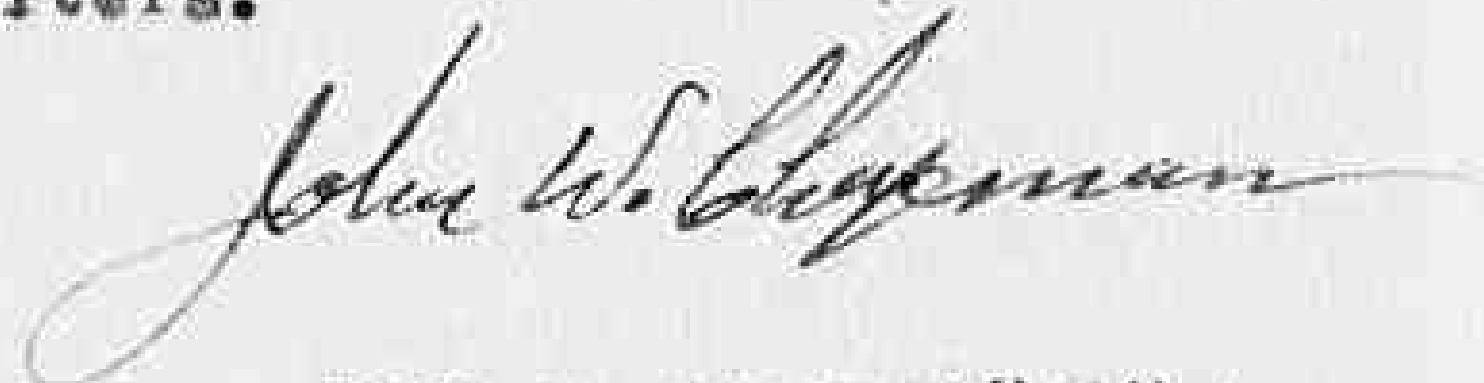
Military prisoners will not be received by civilian prisons unless :

- a) they have been absent from their unit awaiting trial for over 30 days, or
- b) have been tried and sentenced to a term of more than 30 days.

There is therefore no obligation on the part of civil prisons to receive such prisoners unless they are included in either of these two categories.

4. The reported failure of C.C. of Turin to arrest Italian soldiers observed in or suspected of an act of crime because civilian prison accommodations were not available, contravenes the provisions of the AFHQ letter and MIA Administrative Instruction, referred to above. The responsibility for the custody of Italian military personnel for the first 30 days prior to trial, or until they have been duly sentenced to a term of more than 30 days, is the obligation of the Italian Military authorities.

5. It is not clear to this Sub-Commission whether the Regional Public Safety Officer of Piemonte has refused admission to civil jails to all Italian military prisoners or only to those whose admission is mandatory under the 2 categories described in paragraph 4 above. To clarify this situation proper instructions are being forwarded to that Officer by this Headquarters.



JOHN W. CHAPMAN 3894
Colonel, J.A.G.D.
Director

RAF/ek

Copy to

MIA - AF SA
AFSO Piemonte Region

C O P Y

SUBJECT : Detention - Military PersonnelLand Forces Sub Com. AC
(M.M.I.A.) R O M E

A/027

30 Sept. 1945

TO : Public Safety Sub Commission A.C.

1. We have been informed by the Ministry of War that the TURIN Regional Public Safety Officer refuses to allow the detention in civilian prisons of personnel awaiting trial for over 30 days.
2. This is a direct contravention of A.F.H.Q. letter AG.091.711/169. OCT-O para 14 (B) dated 16 Nov. 44 and M.M.I.A. Administrative Instruction No. 18 para 14 (B) dated 1 Dec. 44 which read:

"Italian Army personnel who are absent from their unit awaiting trial for over 30 days, will be struck off the authorized strength of the Italian Army, and will be confined in Civil prisons. On release from the Civil prison, if they remain eligible for service in the Army, such personnel will be sent to a replacement center for reassignment. Such personnel will not be reincorporated in the old unit unless assigned thereto through the replacement center. During the period of confinement in civil prisons, such personnel will not be rationed from Army sources."

3. Will you please take this matter up with Regional Pub. Safety Officer TURIN and instruct him to comply with the AFHQ Policy on this matter.

Original on 14643/PS
7677
2

3890

Major General
M.M.I.A.
/s/ illegible

Copy to : Ministry of War (your 220601/11 dated 26 Sept. 45 refer
216-12-2

0966

20. SET. 1945

(Translation H.C.)

Rom 21 Septembre 1945

PROCURA GENERALE MILITARE DEL REGNO

presso il

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

N° 3063

To ALLIED COMMISSION
JEB COMMISSION of ~~the~~ Legal

no trace

R O L E

SUBJECT: Prison situation

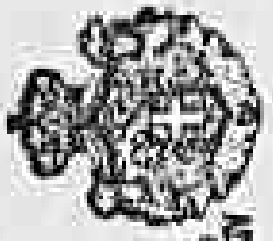
Following N° 3156 of the 18th inst:

We transmit copy of wire; with which the Procuratore Militare of Turin, points out the critical situation brought about by the absolute impossibility of providing for the custody of soldiers responsible of desertion and other offences. 3892

The Procuratore Generale Militare

U. BORSARI

0967



25 SET. 1945
ANNO 1945

PROCURA GENERALE MILITARE DEL REGNO

PRESSO IL

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

N. 3063
pro. P-4
risp.

STAMPERIA REALE DI ROMA

ALLEGATI N

OGGETTO : Situazione carceraria.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE LEGALE

ROMA

A seguito del foglio n°3156 del 18 corrente, si trasmette a codesta On.le Commissione copia del telegramma, con il quale il Procuratore Militare di Torino, rappresenta a questa Procura Generale la grave situazione derivante dalla assoluta impossibilità di provvedere alla custodia preventiva dei militari re sponsabili di diserzione e di altri reati.

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE
(U. Borsari)

389-

W. Borsari

Public Safety
H.C.

Roma, addi 21 Settembre 1945

(Translation M.C.)

SUBJECT: Copy of wire addressed to Procura Generale Militare of
Military Terr. Tribunal of Turin, dated 18 September 1945.

358

Also on behalf of Territorial Commander I communicate
critical situation brought about by impossibility to
provide for custody of soldiers imprisoned for desertion
and other crimes. Judicial military police compelled to
forbear from further arrests.

Generale Berutti

389

C o p i a di telegramma diretto alla Procura Generale Militare
del Tribunale Militare Territoriale di Torino in data 18 set-
tembre 1945.

352. ANCHE NOME COMANDANTE TERRITORIALE SEGNALE GRAVE SITUAZIONE
DERIVANTE DA IMPOSSIBILITA' PROVVEDERE CUSTODIA PREVENTIVA DETE-
NUTI MILITARI RESPONSABILI DICERZIONE ET REATI COMUNI PUNTO
POLIZIA GIUDIZIARIA MILITARE COSTRINTA ASTENERSI ESECUZIONI
ORDINE CATTURA ET ARRESTO FRAGRANZA REATO PUNTO PROCURAMILES
TORINO GENERALE BERUTTI.

p. c. c.

il M a g g i o r e

(Pier Nicola Pantano)



3882

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: PR/PS/41

Message Centre No: F 9669

Date/Time of Origin: OCT 01 NFT

Date Time Rec'd: OCT 020910A

Precedence: ROUTINE

FROM PU SAFETY HQ PIEMONTE REG AMG

TO : ALCOM

UNCLASSIFIED

Subject is prisons ref your 6285 military prison in TORINO is as reported in our letter PR/PS/41/97 dated 8 August 45 at disposal of Tribunale Militare of TORINO and the Gruppo CREMONA, but they have not used It;

TO	
FROM	
SUBJECT	
DATE	
TIME	
PLACE	
REMARKS	
APPROVED BY	
SECURITY	
OTHER COMMENTS	

RM 3/10

Dist

Action - P Safety SC
 Info - Chief Commissioner
 File 2 Float

ACTION



14202/11
pib.

5A

AND MINNAPOTA BRIDGE FOR REPO

6205

29 September 45

ROUTINE

UNCLASSIFIED TO

SUBJECT IN PRISON

FAIRLY TO AND MINNAPOTA BRIDGE FOR REPO FROM ALICE CITY ALICE PAREN

THROUGH THE HQ MY ENTIRE SIGNAL MESSAGE STATED OF MILITARY
 PRISON IN COMING WAS REPORTEDLY HANDLED OVER TO TRIBUNAL MILITARY
 OF TOWING AND THE GRANTO CORONA IN YOUR LETTER PETER ROGER GLATT
 PETER HUBAN GLATT YOUR ONE GLATT RICH SEVEN DATED EIGHT AUGUST
 FOUR FIVE TO

3884

Public Safety 3/3

478700

R.H. FERGUSON Capt.

O. J. LORNE
 2ND USA
 Asst Adjutant

(Translation I.S.)

26 SET. 1945

PROCURA GENERALE MILITARE DEL REGNO
DEL RE IMPERATORE

Rome 18 Settembre 1945

PRESIDE IL TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

N° 1156

TO ALLIED COMMISSION
SUB COMMISSION

legale

H O W E

SUBJECT: Military Prison Turin

Referring to the sheet A.C./4049/I of the 14.8.1945
here following we re-write for knowledge to this commission,
what the General BERUCCI, Military Attorney at Turin informs
about the situation of the prisons in Turin.

The local judicial prison has systematically refused
to receive military prisoners, and been that there is not a
military prison here, the police forces now abstain systemati-
cally to arrest soldiers being caught in the very fact of crime
and if they have them arrested, they soon release them having no
prison to put them.

Even to-day I received a report of whom the Carabinieri
of Turin railway station denounced a soldier named PECORELLI
Salvatore arrested because caught in the very fact of robbery
they close their verbal with following declaration "" It was not
possible to put ~~the~~ PECORELLA in the local prison because they don't
receive military prisoners we have given him liberty ""

lasting on this way such situation will reinforce those
soldiers that have tendency to crime, certain of not been punished,
it will be a incentive to the criminal activity, that are numerous
in those belonging to the army forces.

The General Military Attorney
(U. Borsari)

TO	DATE
X DIRECTION	11/11/45
X DES. MIL. TRIB.	28/9
EX.	27-9
IN.	
LEG. J.	
X PA.	24/9
AD.	
SIG.	
CHIEF	

Sig. to RC President

3880

0 9 713

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4A

22 SET. 1945
AHHOXA

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4049/L.

/rlp.
21 September 1945.

SUBJECT : Carceri Militari di Torino.

TO : Public Safety S/C.

The attached letter from the Procuratore Generale Militare No. 3156 of 18 September 1945 is forwarded to you for necessary action.

Incl.

G. G. Hannaford
G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch, 2880
for Chief Legal Advisor.



PROCURA GENERALE MILITARE del REGNO
DEL RE IMPERATORE
PRESSO IL
TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

Roma, addì 1^a Settembre 1945

N: 3156 prot. risp.
STAMPERIA REALE DI ROMA

ALLEGATI N.

OGGETTO : Carceri Militari di Torino.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE LEGALE

LEGAL SUB-COMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
20 SEP 1945

ROMA

88A

Indicare sempre nella risposta, la data e i numeri della presente.

Con rif.al foglio A.C./4049/L. del 14 agosto 1945
si trascrive qui appresso, per notizia di codesta On.le Commissione,
quanto il Procuratore Militare di Torino, Generale BERUTTI, ha comu-
nicato intorno alla situazione carceraria di Torino:

" Il Carcere giudiziario locale rifiuta sistematicamente di
"ricevere detenuti militari, e poichè manca un carcere militare gli
"organismi di polizia si astengono ora sistematicamente dal procedere
"ad arresti di militari colti in flagranza di reato, o se hanno pro-
"ceduto all'arresto rimettono subito in libertà gli arrestati non
"avendo locali dove custodirli."

" Anche oggi mi è pervenuto un rapporto nel quale i Carabinieri
"ri della Stazione Scalo Ferroviario Torino denunciano il soldato
"PECORELLA Salvatore arrestato in flagranza di furto e concludono il
"verbale colla conseguente dichiarazione: "Non avendo potuto associa-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE LEGALE

ROMA

Con rif. al foglio A.C./4049/L. del 14 agosto 1945
si trascrive qui appresso, per notizia di codesta On.le Commissione,
quanto il Procuratore Militare di Torino, Generale BERUTTI, ha comu-
nicato intorno alla situazione carceraria di Torino:

" Il Carcere giudiziario locale rifiuta sistematicamente di
ricevere detenuti militari, e poichè manca un carcere militare gli
"organi di polizia si astengono ora sistematicamente dal procedere
" ad arresti di militari colti in flagranza di reato, o se hanno pro-
"ceduto all'arresto rimettono subito in libertà gli arrestati non
"avendo locali dove custodirli."

" Anche oggi mi è pervenuto un rapporto nel quale i Carabinieri
"ri della Stazione Scalo Ferroviario Torino denunciano il soldato
"PECORELLA Salvatore arrestato in flagranza di furto e concludono il
"verbale colla conseguente dichiarazione: "Non avendo potuto associa-
"re il PECORELLA alle locali Carceri perchè non ricevono detenuti
"militari l'abbiamo rimesso in libertà".

" Perdurando tale situazione si radicherà sempre più nei mi-
"litari che hanno tendenza al delitto la certezza dell'impunità e
"cio' verrà a costituire un incentivo all'attività criminosa, pur-
"troppo già molto rilevante, tra gli appartenenti alle forze armate."

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE

(U. Borsari)

W. Borsari

0976

(T. M. C.)

0 Lion 3 A

GENERAL MILITARY ATTORNEY OF THE KINGDOM
by the
Supreme Military Court

14202/11
er

N° 2470 P.G. 21 AGO. 1945

Aug. 6 1945

SUBJECT: Service men in the Turin judicial prison

The Procuratore Militare, by the Military Tribunal at Turin, has wired to this Office that the Allied Commission has given instruction for transfer of military inmates from that city's judicial prison to a military prison.

Since a military prison in Turin is non-existent, we beg the Allied Sub-Commission to suspend said order meanwhile- At least until proper quarters are found for enclosing the aforesaid.

The Military General Attorney
(U. Borsari)

/s/ Borsari

*No action
Proc. Military informed
by legal s/c of contents
of 1A. (see 3B)
Capt Freeman
22/8/45*

3885

14 AGO. 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4049/L.

/rlp.
14 August 1945.

SUBJECT : Military prison in Torino.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Public Safety Officer),
PIEMONTE Region.

1. The Procuratore Generale Militare has been informed of the contents of your PR/PS/41/97 of 8 August 1945.
2. Copy of his letter which sets out that he ~~was~~ intervening at the request of the Procuratore Militare of Torino is enclosed.
3. No doubt the matter has by now been settled.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch, S.S.
for Chief Legal Advisor.

Incl: Copy letter of P.G.M.

Copy to: Public Safety S/C. ~~XXXXXXXXXX~~

COPIA
rlpPROCURA GENERALE MILITARE DEL REGNO
Presso il
Tribunale Supremo Militare

N. 2470 P.G.

Roma, 11 6 agosto 1945

OGGETTO: Militari detenuti nel carcere giudiziario di Torino.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
Via VenetoROMA

Il Procuratore Militare presso il Tribunale militare di Torino informa telegraficamente questo Ufficio che la Commissione Alleata ha ordinato il ritiro dal carcere giudiziario di quella città dei detenuti militari ed il loro trasferimento ad un carcere militare.

Poiché a Torino il carcere militare non esiste, si prega vivamente codesta Sottocommissione di volersi interessare affinché venga soppressa dall'esecuzione dell'ordine di cui sopra almeno fino a quando non si sarà trovato il modo di sistemare altrove i detenuti militari.

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE
(U. BORSARI)(firmato)
U. BORSARI

3884

2A

REF : PR/PS/41/78

1 August 1945

SUBJECT: Prisons

TO : P.P.S.O. Turin Province (Attn. Questore).

14202/11 *AM*

P.P.S.O. Turin Province (Attn. Questore).

1. Both the Cremona Group of the Italian Army the Tribunale Militare of Torino have applied to have space in one of the civilian jails for Italian military offenders.

2. This request has not been approved, but instead there seems no reason to hold the Italian Military Prison in the via Ormea for civilians.

3. You should therefore hand over the keys of the prison to the tribunale militare without delay.

For the Regional Commissioner.

H. Marshall

Copy to:
Tribunale Militare, Torino
Comando Territoriale, Torino
Cremona Group, Alessandria
Director, Le Nuove, Torino
PS Sub Commission
Procura Generale, Torino.

H. MARSHALL
Major
Regional Public Safety
Officer.

*Sent
PMS*

383

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

13 AGO. 1945

File No: PR/PS/41/97
Subject: Military Prison at Turin
To: HQ A.C. APO 394 (Att_n. Legal Sub-Commission). *August 1945*

Reference your signal 3275.

1. The Procuratore Generale Militare is mistaken in thinking that there is no military prison in Torino. It is in the via Ormea, was repaired by the communal authorities recently for use as an extension to the main civil prison, and has now been vacated and indeed handed over to the Tribunale Militare of Torino and the Gruppo Cremona. There is accomodation for nearly 100.
2. Complete understanding existed with the Tribunale Militare of Torino regarding theremoval of prisoners deposited in Le Nuove Prison without the approval of either AMG or the Italian civil authorities, and extra time was given owing to difficulty.
3. I am at aloss to understand why the Procuratore Generale is interffering in a matter already amicably arranged without difficulty.
4. No alternative accomodation exists for Italian Military prisoners without overcrowding civilians.
5. Copy of letter of 31/7/45 To Tribunale Militare of Torino attached.

For theRegional Commissioner.

H. Mighall
H. MIGHALL
Major
Regional Public Safety
Officer.

Copy to: Legal Division Piemonte Rg.
HQ A.C. APO 394 Sub-Comm.

16-8

3870

COPY 1B

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

REF : PR/PS/41/68

31 July 1945

SUBJECT: Prisons

TO : Tribunale Militare Italiano = Torino =

1. At present there are fifteen prisoners at your disposition in Le Nuove prison, Torino. All these are Italian Military personnel and should be lodged in a military prison and not a civil prison. It is regretted that at present no places can be reserved for your military prisoners in civilian prisons in Piemonte. Should you wish to take over the Italian Military Prison in the Via Ormea, Torino, there will be no objection on the part of this HQ.

2. You are requested to remove the above fifteen prisoners on or before 4 August 45. Instructions have been given to the Director of the Prison at Le Nuove to refuse to accept ordinary military offenders pending further instructions from this office.

For the Regional Commissioner.

H.MIGHALL
Major
Regional Public Safety Office

Copy to: Director Le Nuove Prison
Procuratore Generale Torino.

0982

1982